

Dimanche 12.11.17 > 11h - 13h

**ATELIER Italien (Sicile)**

avec **Sophie Royère**

# Infidélités



## Silvana Grasso

*L'incantesimo della buffa,*

Venezia, Marsilio, 2011



1 « ... Il vestito da sposa... » disse la donna vestita a lutto. I suoi capelli, tirati a tuppò sulla nuca,  
2 avevano il colore del mosto quando la majaria del fuoco ne salassa l'aspro e ne intenerisce il succo  
3 con oli da pittore. Marena non aveva cinquant'anni e chissà se il colore dei suoi capelli da ragazza  
4 era stato proprio quello. I dispiaceri lo cambiavano il colore dei capelli, così che solo del colore degli  
5 occhi si poteva essere certi. Certi di morirci con gli stessi occhi con cui si nasceva, e anche chi aveva  
6 sempre zappato al sole o chi molto aveva pianto, se lo portava dentro la bara, assieme al Cristo d'oro  
7 o di legno sul cuore, il suo colore d'occhi.

8 Il vestito di tulle bianco leggero poggiava sulle sue braccia, impietrite come granito, allungate in  
9 avanti quasi portasse un moribondo, negli occhi grandi un quaglio d'azzurro venato. « Alle dieci  
10 arriva il fotografo... ci penso io a vestirla... io che sono la madre... »

11 « Ecco la cipria... » Una giovane donna incinta posò la scatola di latta con la cipria sul comò, ne  
12 tirò fuori il piumino rosa che agitato spiluccò un poco. « E' d'un bel colore, adatto alla pelle di  
13 vostra figlia, ch'è scura proprio come al vostra, donna Marena, ma se volete ho dell'altra cipria a  
14 casa, una cipria per pelli chiare come la mia, dà sul ciliegio... se dite di sì ci vado subito a prenderla,  
15 questione d'un attimo... »

16 Sul viso dell'ecuba, vestita a nero, gli ossi della faccia disegnavano cordigliere d'un dolore perfetto  
17 per antico apprendistato, mentre sugli avambracci, rigidi per appretto di muscolo, la veste da sposa  
18 per la figlia Marianunzia si contorceva nello spasmo del tulle, s'animava d'una quiete anarchia,  
19 quasi avesse una sua vita segreta, un suo misterioso pensiero. Nervi e vene intarsiavano la magrezza  
20 delle braccia d'un fino ordito, sottopelle scavando scursuniando in misteriosi irascibili affluenti di  
21 quel corpo minuto, che non pesava cinquanta chili.

22 Il silenzio di Marena dissuase la giovane sposa dal tornare a casa e prendere l'altro barattolo di  
23 cipria, andava bene la cipria per pelli scure. Ne fu sollevata, non voleva perdersi l'arrivo del  
24 fotografo, lo stesso del suo matrimonio, solo un anno prima.

25 Aveva del suo matrimonio cinquanta foto come nessun'altra ragazza che si fosse sposata a  
26 Roccazzelle, belle e grandi, non di quelle nicheniche 8 cm x 8 da perdersi gli occhi a guardarle, e  
27 testimoniavano passopasso tutta la giornata del matrimonio, dalla vestizione a casa alla funzione in  
28 chiesa, quando aveva detto « sì » con la voce che le s'inchiummava in gola, perché per prendersi la  
29 comunione, al suo matrimonio, non aveva mangiato niente la mattina e la lingua allippava secca al  
30 palato come trucioli di segatura.

31 Aveva tante foto anche del trattenimento di nozze, un banchetto da ricchi con spumoni, paste al  
32 burro, alla mandorla, ai pistacchi, pasticcini alla ricotta, frutta martorana e guantiere di dolci, una  
33 ogni invitato. Dopo il brindisi con lo spumante, aveva dato agli invitati anche la bomboniera, una  
34 rosellina di Capodimonte, tra ginestre in fiore, mentre la lumèra della Luna di giugno, in cielo in  
35 terra e in mare, già sopraniava una falange di timide stelle, ne ammutoliva il lume, già squarciava  
36 l'eclissi della notte con fauci e vampe di fuoco, come un riccio di mare quando dalla corona di spine  
37 che l'abbruna, per minima crepa di coltello, se ne svela il vulcano di fiamme dentr'al ventre.

38 Certo lei aveva avuto un gran matrimonio, suo padre era un ricco sensale di terreni e lei l'unica  
39 figlia femmina. Ogni volta, però, che faceva vedere le foto, non poteva non guastarsene il sangue  
40 dei suoi venti chili in più, di come il suo corpo si fosse sfigurato per quella gravidanza che, pure, la  
41 metteva al centro dell'attenzione come una regina, anche se chinachina e tunna com'era c'era il  
42 sospetto che facesse una femmina, solo una femmina.